A tu per tu con il consigliere Maurizio Battistelli

Dal ritorno in Consiglio alle prospettive future di Pomezia: faccia a faccia con il consigliere del Pd

Pomezianews, dopo l'intervista al Primo Cittadino Fucci, da' voce all'opposizione e lo fa intervistando il consigliere del Partito Democratico Maurizio Battistelli.

Come nasce la sua passione per la politica?

"Ero bambino. Mio padre è stato il primo segretario del Partito Comunista Italiano in questo territorio, fondatore di una sezione a Martin Pescatore nello specifico"

Sono passati ormai più di sei mesi dal suo ritorno in Consiglio comunale: che ambiente ha trovato?

"E' la mia quarta consiliatura. Non nego che rientrare in Consiglio comunale per la morte dell'amico Corrado Capodimonti è stata un'esperienza devastante: tanto dolore ma anche tanta voglia di mettermi al servizio della Città e di chi ha votato il Pd. Il più grande problema che ho da subito notato è la mancanza di democrazia all'interno del Consiglio. Non vedo come si possa fare legittimamente opposizione, minoranza: ci siamo trovati, sin dall'inizio della consiliatura, con un cambiamento del regolamento del Consiglio comunale che ci ha devastato. Non possiamo entrare in Comune, non possiamo andare a vedere le carte, non possiamo nemmeno entrare all'interno degli uffici comunali. Primo perché c'è un clima di terrore assurdo tra i dipendenti comunali e poi perché non abbiamo la

possibilità concreta di controllare gli atti che girano all'interno del Consiglio. Non si riesce a parlare con chi fa gli atti e quindi non si riesce a comprendere le ragioni per cui determinati atti vengono fatti: tutto questo è paradossale, l'Amministrazione 5 stelle che fa della trasparenza uno dei suoi baluardi di principio si comporta in direzione completamente opposta"

La questione del gettone di presenza: un gesto e una battaglia che lei sta portando avanti. Si leggono tante cose, ma qual è la verità?

"Appena rientrato in Consiglio ho presentato una mozione per abolire il gettone di presenza, perché penso sia un gesto simbolico, ma importante. La mozione non è stata approvata e così ho deciso di scrivere una lettera nella quale a livello volontario propongo che il gettone di presenza non mi venisse erogato e che l'importo fosse messo a disposizione dei servizi sociali. Invece mi sono ritrovato con l'accredito nel mio conto corrente personale: è seguita così una mia diffida nei confronti dei dirigenti del Comune, perché io non voglio questo gettone. Possibile mai che l'unico modo di non farsi accreditare l'importo sia quello di non presenziare alle sedute del Consiglio, restando quindi al di sotto del minimo di presenze che è stabilito all'80%?"

Passiamo alla Città: a metà mandato dei 5 Stelle…ci sono cose che comunque ha apprezzato dell'operato del Sindaco Fucci? E cosa invece proprio non va?

"Hanno una grande sensibilità per i temi legati all'ambiente ed è una cosa che ci accomuna sicuramente: è anche il mio lavoro di Vigile del Fuoco che mi porta ad avere questa vocazione ambientalista. Non vedo però una grande apertura da parte dei 5 Stelle nei confronti della Città e dell'opposizione: capisco la loro natura che avversa tutto quello che c'è stato prima, ma questo non può voler dire che non bisogna confrontarsi. Non dimentichiamo che al primo turno

nel 2013 i 5 Stelle hanno preso poco meno del 20% e solo al ballottaggio hanno staccato gli avversari perché in quel momento il Pd non era in condizioni di poter vincere. Di errori il mio partito ne ha commessi tanti, ma non per questo si può rifiutare un confronto serio con tutte le forze politiche: le buone idee per la Città possono trovarsi solo nell'ascolto di tutti. L'apertura alla Città non c'è stata: nonostante il loro grande operato nelle strade e nelle piazze alla fine le decisioni vengono prese a prescindere dai contributi altrui"

Costi della politica. E' stato fatto abbastanza a Pomezia per ridurli? Cosa bisognerebbe ancora fare?

"Già con l'Assessore Maniscalco, nella passata Amministrazione, qualcosa era stato fatto: da lì è cominciata l'attività di recupero di risorse, 96 milioni di euro che hanno permesso a Pomezia di evitare il default. Secondo me non si tratta tanto di andare a tagliare gli stipendi degli Assessori e del Sindaco: il problema è ridurre il contorno, gli sprechi veri. Come sta provando a fare per la nostra Nazione Matteo Renzi, ad esempio con la riduzione delle partecipate"

A proposito di bilancio: come stanno le cose? Siamo di fronte ad una importante inversione di tendenza?

"Indubbiamente ci sono stati dei risparmi in questi due anni e mezzo: ma sono stati ridotti alcuni servizi alla persona, le mense scolastiche, è stata chiusa l'Università. Il problema vero poi è dato dalle entrate: se si prevede una certa cifra in entrata e poi a fine anno questi soldi non entrano effettivamente nelle casse comunali, il discorso è diverso. Sono stati previsti a settembre scorso 10 milioni di euro in entrata derivanti dal recupero dell'IMU: ad oggi non è entrato un euro. Come si fa a credere di poter recuperare questa grande cifra in pochissimi mesi? Inoltre, attraverso un artificio finanziario derivante da un provvedimento del

Governo ci è stata data la possibilità di spalmare il nostro debito in 30 anni: così è stato possibile avere quell'avanzo di 4 milioni di euro, poi diventati 2. Gli spot sono belli, ma la verità è un'altra purtroppo: la verità è per esempio che le signore delle mense le abbiamo pagate l'ultimo giorno e iniziamo ad avere qualche problema a pagare l'elettricità ad Enel Sole. Nella passata Amministrazione potevamo avere un'anticipazione di cassa di 10 milioni di euro, ora siamo passati a 20. C'è una bella differenza. Spero comunque che questo mio sia un allarme che poi non avrà ripercussioni, ma ho forti dubbi"

La scorsa estate sul nostro litorale ci sono state diverse positive novità: le torrette di controllo e la raccolta differenziata sugli arenili liberi, ad esempio. Si poteva fare qualcosina in più?

"Le torrette già le avevamo prima dell'attuale Amministrazione a 5 Stelle: abbiamo solo avuto difficoltà ad individuare l'ente che ci potesse fornire il servizio di soccorso. Comunque sia, siamo tutti contenti che ci siano e che funzionino, perché penso che la sicurezza deve essere sempre al primo posto. Allo stesso tempo, però, dico che in occasione dello spettacolo di Maurizio Battista non ci fu una buona organizzazione: nella notte, infatti, per fortuna, quindi quando non c'era nessuno, il vento fece andar giù la struttura del palco…e poteva andare molto peggio. Quanto alla differenziata, a Torvaianica era già partita, ma dall'estate passata è diventata un buon servizio anche sugli arenili: l'unico problema è emerso nei fine settimana quando, in concomitanza con l'aumento dei fruitori delle spiagge, i secchi della raccolta si sono dimostrati sotto dimensionati rispetto alle previsioni. Forse, per l'anno prossimo, pensare ad un turno di raccolta, nei weekend, anche durante il giorno, non sarebbe male e darebbe un senso vero a tutta l'iniziativa. E poi c'è la questione del distaccamento anagrafico e della P.M. del lungomare, chiuso ormai da tempo per una presunta

questione di sicurezza, perché sarebbe pericolante: per me, tuttavia, c'è qualcos'altro sotto, perché non si capisce come fanno a rimanere nello stesso edificio, al piano di sopra, i bambini della casa famiglia. L'anagrafe e la polizia locale sono due servizi fondamentali : non si può pensare che una persona, per fare un certificato debba partire con la macchina e farsi una decina di chilometri, oltre che, dopo, una bella fila allo sportello perché lì troverà anche i cittadini di Pomezia. E Torvaianica non se lo merita, deve essere rilanciata, anche a livello di servizi al cittadino: o si riapre al più presto il distaccamento o si trovano altri locali"

Guardiamo al futuro, per concludere: pensiamo di essere nel 2018. Che scenario politico prevedi? E tu come ti vedi impegnato?

"Mi piacerebbe vedere un nuovo Pd, anche perché senza Partito democratico questa Città non si governa: e sarà un partito nuovo, radicalmente rinnovato nella dirigenza e nei candidati al Consiglio comunale. Maurizio Battistelli non credo farà parte di tutto questo, ma il mio impegno per i prossimi due anni sarà proprio quello di trovare ragazzi e ragazze, con la faccia pulita, che abbiano voglia e passione di iniziare questa nuova avventura. Dobbiamo ripartire dalle cose buone che abbiamo fatto per questa Città e non ripetere gli errori commessi: sono in tutto e per tutto vicino al mio Segretario quando afferma che abbiamo bisogno di volti nuovi non riconducibili al passato. Da questo punto di vista, i 5 Stelle hanno tracciato la strada giusta: un vero cambiamento si può avere solo in presenza di un vero rinnovamento. E lo faremo"